

STEFANEL

Comunicato

INFORMATIVA MENSILE AL MERCATO AI SENSI DELL'ART. 114, C. 5, D. LGS. N. 58/98 AL 28 FEBBRAIO 2018

Ponte di Piave, 29 marzo 2018

Si fa riferimento alla richiesta di Consob datata 8 luglio 2016 - formulata ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D.Lgs n. 58/1998 in sostituzione degli obblighi di informativa fissati con la precedente nota del 16 settembre 2009 - di diffondere al mercato, entro la fine di ogni mese, un comunicato stampa contenente le seguenti informazioni aggiornate alla fine del mese precedente:

- a) l'indebitamento finanziario netto di Stefanel S.p.A. (la "Società" o l'"Emittente") e del Gruppo Stefanel, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio e lungo termine;
- b) le eventuali posizioni debitorie scadute del Gruppo Stefanel ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo;
- c) i rapporti verso parti correlate dell'Emittente e del Gruppo Stefanel;

e di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali – a partire dalla relazione semestrale al 30 giugno 2016 - e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili con le seguenti ulteriori informazioni in merito a:

- d) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge*, e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo Stefanel comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole;
- e) lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari del Gruppo Stefanel, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti;

nonché di fornire ogni altra informazione utile per un compiuto apprezzamento dell'evoluzione della situazione societaria.

Stefanel rende note le suddette informazioni al 28 febbraio 2018, tramite il presente comunicato stampa, come richiesto da parte dell'Autorità di Vigilanza.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO, CON EVIDENZIAMENTO DELLE COMPONENTI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

Si segnala che l'indebitamento finanziario netto (IFN) sopra riportato è stato determinato secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione dei crediti finanziari non correnti). Si precisa altresì che l'IFN al 28 febbraio 2018 e al 31 dicembre 2017 sono indicati, in accordo a quanto previsto dai principi di riferimento IAS/IFRS, rispettivamente sulla base della valutazione con il metodo del costo ammortizzato in relazione alla Nuova Finanza di Piano erogata nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione e della valutazione al *fair value* dell'Indebitamento Consolidato e dell'Indebitamento Ipotecario oggetto rispettivamente di consolido e di riscadenziamento (sempre nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione), sui quali maturano interessi passivi ad un tasso dell'1%. Tali valutazioni hanno avuto un impatto positivo sull'IFN espresso al valore nominale della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2017 di euro 34,0 milioni.

Al 28 febbraio 2018 l'IFN di Stefanel S.p.A. si attesta a euro 52,7 milioni (euro 44,0 milioni al 31 dicembre 2017). L'IFN al 28 febbraio 2018 – in seguito all'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione - risulta interamente a medio-lungo termine.

La tabella che segue mostra la composizione dell'IFN di Stefanel S.p.A. al 28 febbraio 2018 e al 31 dicembre 2017, secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate):

S T E F A N E L

<i>(in migliaia di euro)</i>	28.02.2018	31.12.2017
A. Denaro e valori in cassa	19	279
B. Depositi bancari	7.834	15.166
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	7.852	15.445
E. Crediti finanziari correnti	5.563	5.637
<i>di cui verso società del Gruppo</i>	<i>5.506</i>	<i>5.576</i>
F. Debiti verso banche correnti	632	845
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Debiti e altre passività finanziarie correnti (F) +(G) +(H)	632	845
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	(12.783)	(20.237)
K. Debiti verso banche non correnti	10.883	10.681
L. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine	40.227	39.352
M. Finanziamento non corrente dei Soci	12.057	11.855
N. Altri debiti finanziari non correnti	2.305	2.301
<i>di cui verso società del Gruppo</i>	<i>2.305</i>	<i>2.301</i>
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) +(L) +(M) + (N)	65.472	64.189
P. Indebitamento finanziario netto CESR (J) + (O)	52.689	43.952

Al 28 febbraio 2018 l'IFN del Gruppo si attesta a euro 51,3 milioni (euro 40,3 milioni al 31 dicembre 2017). L'IFN consolidato in seguito all'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione - risulta interamente a medio lungo termine.

La tabella che segue mostra la composizione dell'IFN del Gruppo Stefanel al 28 febbraio 2018 e al 31 dicembre 2017, secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate):

<i>(in migliaia di euro)</i>	28.02.2018	31.12.2017
A. Denaro e valori in cassa	229	629
B. Depositi bancari	12.262	21.730
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	12.491	22.359
E. Crediti finanziari correnti	57	62
F. Debiti verso banche correnti	632	845
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Debiti e altre passività finanziarie correnti (F) +(G) +(H)	632	845
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	(11.916)	(21.576)
K. Debiti verso banche non correnti	10.883	10.681
L. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine	40.227	39.352
M. Finanziamento non corrente dei Soci	12.057	11.855
N. Altri debiti finanziari non correnti	-	-
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) +(L) +(M) + (N)	63.167	61.888
P. Indebitamento finanziario netto CESR (J) + (O)	51.251	40.312

In data 21 dicembre 2017 hanno trovato compimento, *inter alia*, le seguenti operazioni - in relazione all'indebitamento finanziario esistente al 21 dicembre 2017 - previste nell'accordo di ristrutturazione perfezionato in data 28 luglio 2017 e omologato dal Tribunale di Treviso con decreto pubblicato in data 11 ottobre 2017 (il "**Nuovo Accordo 2017**" o "**Accordo di Ristrutturazione**):

- la cessione *pro soluto* da parte delle principali banche creditrici ("**Banche Debito Consolidato**") della Società a River Tre S.p.A. ("**River Tre**") di euro 25.000 migliaia del credito dalle stesse

S T E F A N E L

vantato nei confronti della Società, che è stato utilizzato per liberare l'aumento di capitale e l'emissione di SFP;

- il consolidamento e riscadenziamento, da parte delle Banche Debito Consolidato, per un ammontare pari complessivamente - in linea capitale e interessi sino al 2 novembre 2017 ("**Data di Riferimento**") - a euro 67.254 migliaia, maggiorato dei relativi interessi corrispettivi, maturati sino al 21 dicembre 2017, non pagati e calcolati ai sensi di quanto espressamente previsto dall'Accordo ("**Indebitamento Consolidato**"). All'Indebitamento Consolidato viene applicato un tasso fisso pari all'1% a partire dal 21 dicembre 2017. Il rimborso integrale dell'Indebitamento Consolidato avverrà nella forma tecnica c.d. *bullet* e dovrà essere effettuato entro e non oltre il 31 dicembre 2022;
- il riscadenziamento dell'Indebitamento Ipotecario pari a euro 3.846 migliaia, maggiorato dei relativi interessi corrispettivi e di mora, maturati sino al 21 dicembre 2017, non pagati e calcolati ai sensi di quanto espressamente previsto dall'Accordo. Sull'Indebitamento Ipotecario viene applicato un tasso fisso pari all'1% a partire dal 21 dicembre 2017. Il rimborso dell'Indebitamento Ipotecario avverrà: (i) quanto a euro 1.600 migliaia, in 8 rate semestrali di uguale importo in linea capitale, la prima scadente il 30 giugno 2020 e l'ultima il 31 dicembre 2023, (ii) quanto al residuo importo dell'Indebitamento Ipotecario, in un'unica rata scadente il 31 dicembre 2024;
- l'erogazione di un importo complessivo pari a euro 23.723 migliaia ("**Nuova Finanza di Piano**") rispettivamente per euro 11.250 da parte di River Tre, per euro 11.263 migliaia da parte di alcune banche e per euro 1.250 da parte di Giuseppe Stefanel;
- il rimborso della Nuova Finanza d'Urgenza pari a euro 10.000 migliaia, che era stata erogata in data 13 aprile 2017 successivamente all'autorizzazione, da parte del Tribunale di Treviso ai sensi del 182-*quinquies*, primo comma, della L.F. a contrarre un finanziamento prededucibile, ai sensi dell'art. 111 della L.F., e correlati interessi passivi per euro 630 migliaia tramite l'utilizzo dei proventi derivanti dall'erogazione della Nuova Finanza di Piano.

POSIZIONI DEBITORIE SCADUTE DEL GRUPPO RIPARTITE PER NATURA E CONNESSE EVENTUALI INIZIATIVE DI REAZIONE DEI CREDITORI DEL GRUPPO

Al 28 febbraio 2018 vi sono debiti commerciali residui – espressi al valore nominale - per euro 17.395 migliaia, che sono stati oggetto di specifici accordi di remissione e di dilazione del debito nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-*bis* L.F. A fronte di tali accordi l'importo degli "stralci" iscritto a conto economico nell'esercizio 2017 è stato pari ad euro 15.632 migliaia. La prima scadenza dei piani di rientro inclusi in tali accordi, il cui pagamento era previsto per lo più entro 90 giorni dalla data del passaggio in giudicato del decreto di omologazione (26 gennaio 2018), è stata regolarmente pagata.

La Capogruppo non ha ulteriori debiti commerciali significativi scaduti al 28 febbraio 2018.

Al 28 febbraio 2018 le altre società del Gruppo, alla medesima data, hanno rinegoziato scadenze antecedenti di debiti commerciali per euro 1.493 migliaia (euro 1.303 migliaia al 31 dicembre 2017), prorogandole a date successive senza addebito di penalità e/o significativi interessi di mora. Il Gruppo non ha subito azioni significative in termini di solleciti, ingiunzioni, sospensioni di forniture alla data del presente comunicato.

Al 28 febbraio 2018 vi sono passività tributarie non regolate a scadenza per euro 247 migliaia ai fini IVA antecedenti alla data del ricorso. In seguito alla presentazione del ricorso la controllante non ha potuto adempiere al regolare pagamento di passività tributarie di competenza antecedente al 2 novembre 2016 per euro 414 migliaia a fronte di ritenute IRPEF del mese di settembre e ottobre 2016 e per euro 8 migliaia a fronte di tributi minori, oltre che al pagamento di passività previdenziali per euro 271 migliaia relative al mese di ottobre 2016. Le passività previdenziali scadute sono state pagate alla data del presente comunicato.

Al 28 febbraio 2018 non sussistono ulteriori posizioni debitorie scadute relativamente a passività finanziarie, tributarie, previdenziali e verso dipendenti, oltre a quelle sopra evidenziate.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A fronte dell'esecuzione in data 21 dicembre 2017 dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 21 settembre 2017, il controllo del Gruppo è passato dal Sig. Giuseppe Stefanel alla società River Tre S.p.A., la quale in seguito all'aumento di capitale detiene il 71% del capitale

S T E F A N E L

sociale dell'Emittente. A sua volta River Tre è controllata direttamente da Trinity Investments Designated Activity Company ("**Trinity**"), società gestita dal fondo Attestor Capital LLP.

Si segnala inoltre che l'Assemblea Ordinaria del 21 dicembre 2017 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale, tra cui il Signor Giuseppe Stefanel come Presidente della Società e Consiglieri, tra gli altri, il dott. Stefano Visalli (già Amministratore Delegato dal 29 giugno 2017) e Stefano Romanengo, in qualità di rappresentanti di Oxy Partners S.r.l. ("**Oxy Partners**") e Trinity (congiuntamente gli "**Investitori**"), e il dott. Cristiano Portas. Quest'ultimo è stato nominato Amministratore Delegato della Società in data 17 gennaio 2018. Il dott. Stefano Visalli, il dott. Stefano Romanengo e il dott. Cristiano Portas detengono indirettamente partecipazioni di minoranza in River Tre.

Fatto salvo quanto comunicato al mercato in occasione della sottoscrizione dei vari accordi connessi all'Accordo di Ristrutturazione, si ricorda che lo stesso costituisce un'operazione con parti correlate poiché comporta il coinvolgimento diretto dei seguenti soggetti da considerarsi parti correlate dell'Emittente:

- Giuseppe Stefanel, precedente azionista di riferimento, Presidente e Amministratore Delegato, nonché attuale Presidente della Società;
- Oxy Partners, il cui capitale sociale è interamente detenuto dai signori Stefano Visalli - il quale è attualmente Consigliere della Società avendo ricoperto la carica di Amministratore Delegato della stessa sino al 16 gennaio 2018 (nominato Consigliere per cooptazione in data 31 marzo 2017, rinominato Consigliere dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 29 giugno 2017 e nominato Amministratore Delegato in pari data) -, Stefano Romanengo - attualmente Consigliere della Società - ed Enrico Luciano. Inoltre, Oxy Partners ha in essere con Trinity accordi di compartecipazione nei risultati del *turnaround* della Società;
- Oxy Capital Italia S.r.l. ("**Oxy Capital**"), che è controllata da Oxy Partners;
- River Tre, attualmente controllante della Società, nei cui confronti il dott. Stefano Visalli risulta esercitare una influenza notevole - come qualificata ai sensi del Regolamento Parti Correlate - in quanto in grado di partecipare alla determinazione delle sue politiche finanziarie e gestionali pur non controllando la società in parola.

Tali soggetti erano già stati considerati "parti correlate" della Società prima dell'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione ai sensi della normativa applicabile e gli attuali e futuri rapporti economico-patrimoniali con i medesimi dovranno essere di conseguenza trattati con le cautele previste dalla normativa di settore.

Alla data del 28 febbraio 2018, a fronte dell'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione, i principali rapporti in essere con i suddetti soggetti si riferiscono:

- alla patrimonializzazione della Società. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo relativo ad operazioni di maggior rilevanza con parti correlate relativo all'Operazione di Ristrutturazione del debito e rafforzamento patrimoniale emesso in data 5 luglio 2017 e ai comunicati precedentemente emessi in relazione all'Operazione di Ristrutturazione;
- alla sottoscrizione del contratto di finanziamento Post Omologa Investitori da parte di River Tre ("**Nuova Finanza Post Omologa Investitori**") per un ammontare in linea capitale di euro 11.250 migliaia al tasso convenzionale del 9%, che è stato erogato in data 21 dicembre 2017, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2022;
- alla sottoscrizione del contratto di finanziamento Post Omologa da parte di Giuseppe Stefanel ("**Nuova Finanza Post Omologa GS**") per un ammontare in linea capitale di Euro 1.250 migliaia al tasso convenzionale del 9%, che è stato erogato in data 21 dicembre 2017, il cui rimborso è previsto in un'unica soluzione entro il 31 dicembre 2022;
- alla sottoscrizione in data 28 giugno 2017 del contratto di consulenza da parte della Società con Oxy Capital, finalizzato al supporto nella realizzazione del Piano e del *turnaround* del Gruppo. Al 28 febbraio 2018 in riferimento a tale contratto è maturata una quota pari a euro 83 migliaia del compenso annuo per la consulenza che verrà prestata per l'esercizio 2018 pari a euro 500 migliaia.

Per quanto riguarda le altre operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

STEFANEL

Si evidenziano di seguito i principali rapporti economico-patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate, con esclusione dei rapporti infragrupo già eliminati nell'ambito del processo di consolidamento.

	28.02.2018	31.12.2017
Acquisto attrezzature commerciali da entità correlate	3	121
Deposito cauzionale	251	261
Crediti verso entità correlate per rapporti di fornitura	1.007	953
Crediti verso entità correlate per cessione negozi	3.250	3.250
Debiti finanziari verso entità correlate (Soci)*	(12.057)	(11.855)
Debiti verso entità correlate per rapporti di fornitura	(607)	(469)
Altri debiti e passività correnti	(7)	(5)

*Valutazione del debito finanziario con il metodo del costo ammortizzato.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha realizzato la cessione di un ramo d'azienda italiano (il "**Ramo d'Azienda**") che ha visto acquirente la correlata Leggenda S.r.l. in liquidazione. Il credito residuo derivante da tale operazione pari ad euro 3.300 migliaia (il "**Credito**"), scadeva, come da rinegoziazione intervenuta nel mese di luglio 2016, per euro 2.300 migliaia il 31 dicembre 2016 e per la differenza nell'esercizio 2019.

In merito a tale posizione, in data 22 dicembre 2016 Leggenda S.r.l. in liquidazione ha comunicato a Stefanel S.p.A. di aver sospeso il pagamento del proprio debito in scadenza al 31 dicembre 2016 ed ha contestualmente chiesto alla stessa un periodo di moratoria che la Società si è riservata di valutare. Nel corso del mese di gennaio la Società ha ricevuto da parte di Leggenda S.r.l. in liquidazione la documentazione a supporto della propria richiesta, che è stata esaminata dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e dal Consiglio di Amministrazione. In data 24 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, ha deliberato di concedere un periodo di moratoria sino al 30 giugno 2017 e di procedere nel frattempo con regolarità al pagamento di tutti i canoni di locazione e di affitto d'azienda in essere.

In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, ha deliberato, anche a fronte della disponibilità da parte di Leggenda S.r.l. in liquidazione ad estendere la durata del contratto di affitto relativo al suddetto Ramo d'Azienda al 31 dicembre 2017, di concedere il posticipo del pagamento per euro 2.300 migliaia del suddetto credito al 31 dicembre 2017 e di confermare il pagamento del residuo credito per euro 1.000 migliaia, come peraltro già convenuto, entro il 31 dicembre 2019, subordinatamente all'approvazione e all'omologa per entrambe le società di un piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F..

A seguito di successive interlocuzioni intervenute tra Stefanel S.p.A. e Leggenda S.r.l. in liquidazione, in data 17 ottobre 2017, la Società ha sottoscritto con la stessa Leggenda S.r.l. in liquidazione una convenzione che prevede (i) il conferimento a Stefanel di un mandato a vendere il Ramo d'Azienda ad un valore non inferiore a euro 2.500 migliaia da effettuarsi entro il 22 giugno 2018; (ii) il soddisfacimento di una porzione del Credito – pari ad almeno euro 2.500 migliaia – vantato da parte di Stefanel nei confronti Leggenda S.r.l. in liquidazione, e in scadenza per euro 2.300 migliaia al 31 dicembre 2017, tramite il prezzo di cessione del Ramo d'Azienda, qualora la cessione avvenga entro il 22 giugno 2018; e (iii) subordinatamente alla successiva approvazione da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione, l'acquisto da parte di Stefanel, con obbligo di vendita per Leggenda S.r.l. in liquidazione, del Ramo d'Azienda, qualora non si formalizzi la cessione a terzi dello stesso entro il 22 giugno 2018, ad un corrispettivo pari a euro 2.500 migliaia purché confermato da apposita perizia redatta da un esperto indipendente, il cui ammontare sarà posto in compensazione del Credito.

Al 28 gennaio 2018 tale credito è stato compensato con posizioni a debito per euro 50 migliaia.

	Gennaio-Febbraio 2018	2017
Proventi percepiti per addebiti a entità correlate	4	23
Costi addebitati da entità correlate	(347)	(1.845)
Oneri finanziari verso entità correlate	(202)	(34)
Altri proventi finanziari verso entità finanziarie correlate	1	8

Nel corso dei primi due mesi del 2018 tali rapporti si riferivano principalmente a:

STEFANEL

- (i) forniture di attrezzature commerciali, prevalentemente arredi di negozi, eseguite da parte di Isidora S.r.l. (già Iride S.r.l.) e Iride S.r.l. (neo costituita) sulla base di singoli ordini di acquisto, per un ammontare complessivo pari a euro 4 migliaia (esercizio 2017: euro 121 migliaia);
- (ii) n. 2 contratti di locazione di immobili ad uso commerciale ed industriale (in Levada di Ponte di Piave e Salgareda – TV) e n. 2 contratti di affitto di ramo d'azienda, stipulati tra Stefanel S.p.A., in qualità di conduttrice, e Leggenda S.r.l. in liquidazione, in qualità di locatrice, e aventi caratteristiche in linea con la prassi di mercato. I suddetti contratti di locazione hanno durata originaria di 13 e 6 anni con scadenza compresa tra il 2021 e il 2028, mentre gli affitti di ramo d'azienda hanno scadenza tra il 30 giugno 2018 e il 28 febbraio 2019. L'ammontare complessivo dei canoni e degli affitti di rami d'azienda riconosciuto a Leggenda S.r.l. in liquidazione è pari a euro 210 migliaia (euro 1.308 migliaia nell'esercizio 2017), oltre a spese condominiali e oneri accessori.
- (iii) il contratto di consulenza - sottoscritto in data 28 giugno 2017 - con Oxy Capital finalizzato al supporto nella realizzazione del Piano e del *turnaround* del Gruppo. Al 28 febbraio 2018 in riferimento a tale contratto è maturata una quota pari a euro 83 migliaia del compenso annuo per la consulenza che verrà prestata per l'esercizio 2018 pari a euro 500 migliaia;
- (iv) oneri finanziari al tasso d'interesse del 9% correlati alla Nuova Finanza Post Omologa Investitori e GS maturati dal 1 gennaio 2018 al 28 febbraio 2018 rispettivamente per euro 166 migliaia a favore di River Tre e per euro 18 migliaia a favore di Giuseppe Stefanel.

Le società Isidora S.r.l. (già Iride S.r.l.), Iride S.r.l. (società neo costituita) e Leggenda S.r.l. in liquidazione fanno capo al Presidente Giuseppe Stefanel e ai suoi familiari.

In data 24 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha avviato un'azione giudiziaria nei confronti del Sig. Giuseppe Stefanel al fine di tutelare le proprie ragioni creditorie nei confronti dello stesso in relazione all'impegno derivante dall'*equity commitment*, che lo stesso ha assunto nei confronti della Capogruppo e delle banche finanziatrici per un versamento in conto capitale per un massimo di euro 5 milioni al verificarsi di determinate condizioni.

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio del 26 novembre 2010, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.stefanel.com (sezione *Investor Relations/Corporate Governance*).

ACCORDI CON LE BANCHE FINANZIATRICI

Come noto, il processo di rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo Stefanel, intrapreso dalla Società a partire dal mese di febbraio 2016, con il supporto di un primario *advisor* finanziario Rothschild S.p.A., ha condotto all'individuazione di soggetti di primario *standing*, quali Attestor Capital LLP e Oxy Capital Italia S.r.l. ("Oxy") ("Oxy" congiuntamente a Attestor, gli "Investitori"), i quali in data 23 marzo 2017 hanno sottoscritto con la Società un accordo quadro ("Accordo Quadro") avente ad oggetto l'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento, di rafforzamento patrimoniale e di rilancio della Società ("Operazione"), nell'ambito di un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis della L.F.

In data 28 luglio 2017, con l'intervenuta sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione anche da parte di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. che, esclusivamente per ragioni operative, non aveva potuto sottoscrivere in data 21 luglio, l'Accordo di Ristrutturazione è stato perfezionato. L'Accordo di Ristrutturazione prevede le seguenti principali condizioni:

- (i) l'erogazione da parte degli Investitori, di alcune banche e di Giuseppe Stefanel di nuove risorse finanziarie in favore della Società per un importo complessivo pari ad euro 25 milioni (la "Nuova Finanza di Piano"), che saranno utilizzate dalla Società per il rimborso della Nuova Finanza d'Urgenza erogata in data 13 aprile 2017 e correlati interessi passivi, e per supportare l'implementazione del Piano industriale 2016-2022;
- (ii) la cessione *pro soluto* da parte delle principali banche creditrici della Società ad una società di nuova costituzione detenuta al 100% dagli Investitori (River Tre) di parte del credito dalle stesse vantato nei confronti della Società;
- (iii) la conversione da parte di River Tre del credito da questa acquisito dal ceto bancario in azioni di nuova emissione e in strumenti partecipativi della Società;
- (iv) il consolidamento del residuo credito del ceto bancario nei confronti della Società;
- (v) il riscadenziamento del debito ipotecario; e
- (vi) la verifica su base annuale del rispetto di alcuni parametri finanziari ("covenants") a livello di bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2018.

STEFANEL

La strategia aziendale riflessa nel Piano 2016-2022 alla base dell'Accordo di Ristrutturazione, approvato nella sua versione finale in data 20 luglio 2017, supportata dall'ottenimento di nuove risorse finanziarie dall'esterno, tiene in considerazione lo stadio di avanzamento del progetto di rilancio aziendale, con particolare riferimento a:

- ✓ il completamento del processo di rilancio del *brand* Stefanel, agendo principalmente sulle leve del prodotto e della comunicazione attraverso un maggior focus sulla maglieria, il potenziamento della linea stilistica, l'incremento della spesa pubblicitaria e il *refurbishment* dei punti vendita;
- ✓ l'ulteriore razionalizzazione dello *shop network* diretto, tramite la definizione di un piano di chiusure di punti vendita non performanti;
- ✓ lo sviluppo del canale indiretto (*wholesale*), con l'obiettivo di riequilibrare il *mix* dei ricavi tra canale diretto e indiretto a favore di quest'ultimo; continuo rafforzamento della presenza all'estero in aree euro e non euro, focalizzandosi su bacini geografici in crescita;
- ✓ l'incremento delle vendite *like-for-like* che, rispetto alle previsioni di crescita del mercato "abbigliamento donna", includono elementi peculiari dell'azienda e del *brand* quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la dimensione della quota di mercato detenuta, le azioni identificate ai fini del riposizionamento del marchio, la performance relativa delle vendite negli ultimi esercizi;
- ✓ l'implementazione di un nuovo approccio nel *merchandising* con l'obiettivo di migliorare il *sell-through* nel periodo di vendite regolari;
- ✓ l'implementazione di una nuova strategia di *sourcing* attraverso l'incremento delle produzioni in Italia e nell'area mediterranea rispetto a quelle nel *Far East*;
- ✓ il mantenimento del margine industriale lordo grazie ad un rafforzamento delle politiche di *sourcing* e di *initial mark-up*, oltre che all'implementazione di una politica di *mark down* sulle vendite *retail* più coerente al nuovo posizionamento del prodotto.

Con riferimento ai principali indicatori di performance si segnala che il Piano 2016-2022 prevede di realizzare:

- ✓ un EBITDA consolidato positivo e flussi di cassa operativi positivi a partire dall'esercizio 2018 e in crescita nell'arco di Piano;
- ✓ un risultato netto positivo per l'esercizio 2017 per effetto delle componenti positive derivanti dallo stralcio dei debiti verso fornitori e verso Primus e dalla valutazione al *fair value* della parte di debiti finanziari oggetto di consolido e della parte dei debiti commerciali e verso Primus, oggetto di specifici accordi di stralcio e riscadenziamento, esigibile oltre l'esercizio;
- ✓ un patrimonio netto consolidato positivo sin dall'esercizio 2017, essenzialmente per effetto del risultato netto di periodo e per il previsto aumento di capitale e emissione di SFP;
- ✓ risultati netti consolidati positivi per effetto della gestione ordinaria a partire dall'esercizio 2020 e in crescita nell'arco di piano.

In data 31 luglio 2017 l'Accordo di Ristrutturazione è stato depositato presso il Tribunale di Treviso per l'omologa ai sensi dell'art. 182-bis L.F., unitamente alla relazione predisposta ai sensi dell'art. 182-bis, 1° comma, L.F. dal professionista incaricato, che attesta la veridicità dei dati aziendali al 31 dicembre 2016 e l'attuabilità dell'accordo di ristrutturazione, anche con riferimento alla sua idoneità ad assicurare l'integrale pagamento dei creditori estranei. In data 3 agosto 2017 il Nuovo Accordo è stato pubblicato presso il Registro delle Imprese.

Il Nuovo Accordo 2017 non include più tra le condizioni a cui l'efficacia dello stesso è condizionata, il rilascio, da parte della Consob dell'Esenzione OPA, con conferma che l'Operazione non determina l'insorgenza di obblighi di offerta pubblica di acquisto ai sensi di Legge. Ciò in quanto, come già comunicato al mercato in data 12 luglio 2017, Consob "ha trasmesso una nota mediante cui, in merito all'Operazione, ha preso atto di quanto rappresentato in relazione all'applicazione ex lege dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto di cui agli articoli 106, c.5, lett. a) del D.Lgs 58/1998 e 49, comma 1, lett. b) n.1 del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999, subordinatamente al rilascio del decreto di omologazione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 182-bis della Legge Fallimentare".

In data 21 settembre 2017 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria, che ha deliberato, *inter alia*, di:

- aumentare il capitale sociale, in via riservata e inscindibile, da euro 16.496.437,95 a euro 19.296.437,95, e quindi per euro 2.800.000,00, con sovrapprezzo di euro 7.200.000,00, e così per l'importo complessivo di euro 10.000.000,00, mediante l'emissione di n. 206.944.327 azioni ordinarie al prezzo unitario di euro 0,0483, (di cui euro 0,0135 da destinare a capitale ed euro 0,0348 da destinare a riserva sovrapprezzo), da offrire in via riservata a River Tre S.p.A. – con esclusione quindi del diritto di opzione a favore degli

STEFANEL

attuali Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, e da liberare, anche mediante compensazione di crediti finanziari certi, liquidi ed esigibili, entro la data del 31 dicembre 2017; conseguentemente, di modificare l'art. 5 e di introdurre l'art. 5-bis dello statuto della Società;

- approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile, l'emissione – in via inscindibile – entro il 31 dicembre 2017 di n. 15.000.000 strumenti finanziari partecipativi per un importo complessivo di euro 15.000.000,00, denominati SFP Stefanel;
- procedere alla copertura delle perdite complessive al 30 giugno 2017 pari ad euro 38.245.775,04 come segue:
 - (i) per l'importo di euro 16.145.341,00, mediante utilizzo di poste economiche attive derivanti da stralci dei debiti della Società effettuati nel contesto delle operazioni descritte nella relazione illustrativa degli amministratori;
 - (ii) per l'importo di euro 7.200.000,00, mediante utilizzo di corrispondente importo della riserva sovrapprezzo riveniente dall'esecuzione dell'aumento di capitale di cui sopra;
 - (iii) per l'importo di euro 14.900.434,04, mediante utilizzo di corrispondente importo della riserva strumenti finanziari partecipativi ("SFP") Stefanel riveniente dall'emissione degli SFP Stefanel di cui sopra;senza ridurre il capitale sociale;
- approvare la modifica dello statuto sociale.

In data 10 ottobre 2017, il Tribunale di Treviso, con decreto depositato in data 11 ottobre 2017, ha omologato ex art. 182-bis L.F. il Nuovo Accordo 2017, pubblicato nel Registro Imprese il 3 agosto 2017. A tale decreto non sono stati opposti reclami.

In data 17 novembre 2017 la Società ha ricevuto la comunicazione da parte di Loan Agency Services S.r.l. – società che agisce nel ruolo di "Agente" nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione – avente ad oggetto la verifica dell'avveramento delle condizioni sospensive riferibili all'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione che, quindi, è da ritenersi efficace sin dal 15 novembre 2017, data della trasmissione da parte dell'Emittente all'Agente della comunicazione inerente l'avveramento delle suddette condizioni.

In data 21 dicembre 2017 è stata data esecuzione all'Accordo di Ristrutturazione. Ciò è stato possibile dopo aver ricevuto formale rinuncia da parte dei soggetti nel cui interesse era stata posta la condizione inclusa nell'Accordo di Ristrutturazione, che prevedeva che le operazioni nello stesso descritte potessero essere eseguite solo a seguito all'intervenuta autorizzazione, da parte di CONSOB, alla pubblicazione del Prospetto informativo di ammissione a quotazione delle azioni di Stefanel rinvenienti dall'esecuzione della delibera di aumento di capitale assunta dell'Assemblea Straordinaria della Società dello scorso 21 settembre 2017.

In particolare sono state eseguite le seguenti operazioni previste dall'Accordo:

- talune banche creditrici dell'Emittente hanno provveduto a cedere a River Tre una porzione dei propri crediti vantati nei confronti della Società per un ammontare complessivo pari a euro 24.089.279 (il "**Credito Ceduto**"), al prezzo complessivo di Euro 1,00, maggiorato di un *earn out* pari sino a Euro 25.000.000;
- River Tre ha sottoscritto e liberato l'Aumento di Capitale dell'Emittente alla stessa riservato tramite la compensazione, per pari importo, del relativo prezzo di sottoscrizione con quota parte del Credito Ceduto e di un ulteriore ammontare di credito vantato da talune banche nei confronti dell'Emittente ed acquistato da River Tre per un valore pari ad euro 10.000;
- a fronte della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, la Società ha provveduto ad emettere 206.944.327 azioni ordinarie non quotate. Ciò considerato, River Tre detiene ora il 71% del capitale sociale dell'Emittente. A tal proposito si ricorda che era stata trasmessa a Consob la richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo finalizzato alla quotazione delle suddette azioni di nuova emissione, la quale – come *infra* meglio specificato – è stata ritirata il 27 dicembre 2017;
- l'Emittente ha emesso SFP Stefanel per un valore nominale pari a Euro 15.000.000 sottoscritti da: (i) River Tre per euro 14.099.279; (ii) da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per Euro 397.398; (iii) da Unicredit S.p.A. per euro 349.636 e (iv) da Banco Popolare per Euro 153.687. A tal proposito si ricorda che, come previsto dall'Accordo, le suddette banche hanno rinunciato ai diritti patrimoniali previsti dal Regolamento degli SFP Stefanel (per la cui descrizione si rinvia al comunicato stampa pubblicato lo scorso 28 giugno 2017) in accrescimento della porzione di SFP sottoscritta da River Tre;
- oltre a quanto sin qui indicato, in esecuzione dei contratti di finanziamento perfezionati con la sottoscrizione da parte dell'Emittente in data 30 novembre 2017, con riferimento al finanziamento di importo in linea capitale complessivamente pari a Euro 23.763.051 con carattere di prededucibilità ai sensi dell'art. 111 Legge Fallimentare, garantito dal pegno sul marchio "Stefanel" e dal pegno sulle azioni di Interfashion

STEFANEL

S.p.A. detenute dalla Società (garanzie perfezionate in data odierna), si segnala che: (a) è stato erogato da parte di River Tre ai sensi dell'art. 182-*quater*, comma 3, secondo periodo, Legge Fallimentare, un finanziamento per un ammontare, in linea capitale, pari a euro 11.250.000 (la “**Nuova Finanza di Piano**”) al tasso convenzionale del 9% annuo; (b) è stato erogato un finanziamento da parte del Sig. Giuseppe Stefanel ai sensi dell'art. 182-*quater*, comma 1, Legge Fallimentare, per un ammontare pari a Euro 1.250.000 in linea capitale al tasso convenzionale del 9% annuo; (c) alcune banche segnatamente identificate nell'Accordo, ai sensi dell'art. 182-*quater*, comma 1, Legge Fallimentare, hanno erogato in data 22 dicembre 2017 un ammontare di finanziamento, in linea capitale, pari a Euro 11.263.051, al tasso convenzionale del 9% annuo.

Infine, si evidenzia che la c.d. Nuova Finanza d'Urgenza – erogata all'Emittente in data 13 aprile 2017 da Trinity Investments Designated Activity Company per il tramite di Credito Fondiario per un importo pari ad Euro 10.000.000 – così come previsto dall'Accordo è stata integralmente rimborsata il 21 dicembre scorso per capitale e accessori (e quindi per un ammontare totale pari ad Euro 10.630.000) esclusivamente tramite una corrispondente porzione della Nuova Finanza Post Omologa Investitori.

In data 27 dicembre 2017 la Società ha presentato a Consob formale comunicazione di ritiro dell'istanza proposta in data 23 ottobre 2017 ed avente ad oggetto la richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie di Stefanel S.p.A. di nuova emissione, con l'intenzione di presentare a Consob una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla pubblicazione di un nuovo prospetto informativo di ammissione a quotazione delle nuove azioni emesse non appena la realizzazione del Piano Industriale sia tale da far ritenere superato lo stato di crisi aziendale.

Anche a seguito dell'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione, l'esercizio 2017 evidenzia un utile dell'esercizio pari a euro 13.714 migliaia (una perdita di esercizio di euro 25.320 migliaia nel 2016), dopo aver iscritto oneri non ricorrenti netti per euro 10.906 migliaia e proventi finanziari netti per 52.714 migliaia. Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto consolidato è positivo per euro 13.188 migliaia (al 31 dicembre 2016 era negativo per euro 23.740 migliaia) per effetto dell'aumento di capitale e dell'emissione degli strumenti finanziari partecipativi per complessivi euro 25.000 e del risultato positivo dell'esercizio 2017. L'Indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2017 è pari a euro 40.303 migliaia, in netta diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 (euro 84.700 migliaia), per gli effetti derivanti dall'Accordo di Ristrutturazione corrispondenti a: (i) euro 25.000 migliaia di conversione di debito bancario in capitale, (ii) a euro 23.763 migliaia di erogazione di nuove risorse finanziarie, al netto di oneri di transazione per euro 1.296 migliaia e (iii) euro 32.863 migliaia per la valutazione al *fair value* del debito bancario oggetto di consolido. Tali andamenti evidenziano tuttavia scostamenti negativi significativi rispetto alle previsioni di Piano in termini di EBITDA e di patrimonio netto, mentre il valore di disponibilità liquide risulta in linea con le previsioni di Piano, dopo aver considerato alcuni effetti *timing* relativi a pagamenti legati all'Accordo di Ristrutturazione che sono stati effettuati nei primi mesi del 2018.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 28 FEBBRAIO 2018

Non si ravvisano fatti di rilievo intervenuti dopo il 28 febbraio 2018.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Monica Cipolotti, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, che per quanto a sua conoscenza l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

IL GRUPPO STEFANEL

Il Gruppo Stefanel, che opera attraverso il marchio Stefanel come brand storico della moda italiana, è presente oggi a livello nazionale e internazionale nel settore dell'abbigliamento attraverso due diverse *business units*: Stefanel e Interfashion. La *business unit* Stefanel cura la produzione e la distribuzione internazionale – prevalentemente in negozi monomarca - di collezioni di abbigliamento donna/uomo e accessori a marchio

STEFANEL

Stefanel, mentre la *business unit* Interfashion disegna, cura la produzione e distribuisce a livello internazionale capi di abbigliamento femminili con i marchi HIGH (di proprietà del Gruppo).

DISCLAIMER

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("*forward-looking statements*"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Stefanel. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

STEFANEL S.p.A.

Investors/analysts:

Stefanel S.p.A.
Monica Cipolotti
Ph. +39 0422 819809
investor@stefanel.com
www.stefanel.com

Community

Ph. +39 02 89404231
Marco Rubino Mob. +39 335 6509552
marco.rubino@communitygroup.it

Fine Comunicato n.0252-11

Numero di Pagine: 12